

# DANZA ESTATE

## Movimento e immagine La cinematica ad Azzano

**TIZIANA SALLESE**

**T**redici spettacoli, laboratori, stages e incontri a tema. Con «Alice c'è?» oggi cala il sipario sul **Festival Danza Estate**, l'annuale appuntamento con la danza che porta nella nostra città compagnie e artisti che indagano il linguaggio della danza a tutto campo. Un nuovo obiettivo si è aggiunto a questa 27.a edizione del festival, vale a dire di portare la danza fuori dal teatro, luogo de-

■ **Idea di Serena Marossi, danzatrice e coreografa, e del filmmaker Luca Citron**

putato per eccellenza all'arte teresicorea.

Così infatti è per «Alice c'è?», messo in scena dalla compagnia **Abc Allegra Brigata Cinematica** al Campo sportivo di Azzano San Paolo. La compagnia è nata di recente dall'incontro tra Serena Marossi, danzatrice e coreografa, e il filmmaker Luca Citron. Il movimento e l'immagine sono il punto di partenza per le loro creazioni, da qui il nome «cinematica», che indica appunto quel ramo della meccanica che si occupa di descrivere quantitativamente il moto dei corpi, indipendentemente dalle cause del moto stesso.

### Da Carroll l'ispirazione

Lo spettacolo di teatro danza che viene presentato ad Azzano san Paolo è pensato anche per un pubblico di bambini, e prende

ispirazione dai testi di Lewis Carroll «Alice nel paese delle meraviglie» e «Alice attraverso lo specchio». In scena due personaggi: un'Alice piccola che vuole crescere e un'Alice grande che vuole tornare piccola. «In realtà - spiega la coreografa Serena Marossi - dal libro di Carroll ho rubato solo quelle atmosfere che mi sono servite per trattare il tema dell'inadeguatezza, vale a dire quel senso di malessere che proviamo quando non ci sentiamo a posto da nessuna parte. Legato a questo tema c'è naturalmente anche quello del giudizio. Giudizio degli altri, ma anche che noi stessi diamo al nostro essere, al nostro vivere». Da un lato dunque un'Alice alta, troppo alta, che vuole tornare ad essere più «piccola» e un'Alice bassa che vuole diventare «grande»: «In scena - prosegue Serena - ci sono due

personaggi diversi, interpretati da Sara Battisti e Francesca Gotti, che però al tempo stesso rappresentano le due parti di noi in continua lotta e ricerca di che cosa vogliamo essere veramente». Importante per dare forza a questo tipo di lavoro anche le scenografie, curate da Claudia Broggi: «Sono astratte perché lavorano sul tema della trasformazione di Alice, così come i costumi disegnati dall'Atelier Moki che concretizzano l'idea del continuo cambiamento della protagonista, la musica originale di Paolo Ferrario». Si diceva anche del tema del giudizio: non poteva dunque mancare una voce, quella di Silvia Fiori, che dall'esterno della scena dà appunto corpo ai pensieri dentro di noi e su di noi. Inizio dello spettacolo alle 21.30.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





«Alic'è?», messo in scena dalla compagnia *Abc Allegra Brigata Cinematica* al Campo sportivo di Azzano San Paolo (ore 21,30)